

L'ordine del giorno reca il rinnovamento della votazione di ballottaggio per la nomina della Giunta generale del bilancio del 1870 e della prima votazione per l'elezione di un vice-presidente. Si procederà all'appello nominale e saranno inseriti nella gazzetta ufficiale i nomi degli assenti quando la votazione riesca ancora infruttuosa.

Rimangono aperte le urne pei signori deputati che non hanno ancora votato. Frattanto si estrarranno otto nomi per comporre la Commissione di scrutinio della votazione per la nomina del vice-presidente.

(Segue il sorteggio.)

La Commissione di scrutinio è composta degli onorevoli deputati: Susino, Alippi, Deodato, Damis, Napoli, Pieri, Ferracciù e Corsini.

#### INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO BONFADINI.

**PRESIDENTE.** Essendo presenti gli onorevoli ministri per gli affari esteri e pei lavori pubblici, do facoltà di parlare al deputato Bonfadini per muovere loro una interpellanza oppure un'interrogazione intorno al valico ferroviario attraverso al San Gottardo.

**BONFADINI.** La Camera sa che io aveva da alcun tempo domandato di interpellare gli onorevoli ministri degli affari esteri e dei lavori pubblici intorno al valico ferroviario attraverso alle Alpi. La posizione in cui si è trovato in quest'ultimo tempo il Ministero ed il desiderio dell'onorevole Pasini di terminar prima la discussione del bilancio dei lavori pubblici, fecero rimettere ad altro tempo la mia interpellanza.

La situazione continuando però ad essere, se non completamente la stessa, almeno di una certa somiglianza, poichè il nuovo Ministero certamente non avrà potuto assumere tutte le necessarie informazioni ed accordarsi in tutti gli affari che ha ereditati dall'antico, io dichiaro di limitare la mia interpellanza ad una semplice interrogazione. Sono alcuni mesi che è comparsa alla luce una nota diplomatica del nostro inviato a Berna, Melegari, alla Dieta federale svizzera, la qual nota non essendo stata pubblicata in un diario ufficiale, io ho dovuto prenderne contezza dai giornali, e mi permetto di leggerne un brano perchè la Camera sappia su che cosa doveva aver luogo la mia interpellanza:

« L'Italia e la Svizzera si sono reciprocamente impegnate con recente stipulazione di favorire le imprese che avrebbero per fine di mettere in relazione diretta, mediante la locomotiva a vapore attraverso le Alpi elvetiche, le reti ferroviarie che si trovano al sud ed al nord della montagna.

« Ma perchè tali impegni possano avere un risultato pratico, è necessario che i Governi si pongano prima d'accordo sulla linea di cui intendono assicurare l'esecuzione di concerto con le altre nazioni interessate.

« A tale uopo, il sottoscritto, ministro plenipotenziario di Sua Maestà il Re d'Italia, ha ora nelle sue istruzioni di proporre al Consiglio federale l'adozione della linea del Gottardo, la quale, secondo gli studi fatti sui vari passaggi alpini tra la Svizzera e l'Italia dalla Commissione composta di uomini autorevolissimi, riunisce *sola*, sia che la si consideri sotto l'aspetto tecnico, sia che la si consideri sotto quello dei grandi interessi che essa è chiamata a servire, le condizioni che ne rendono l'esecuzione possibile in un tempo relativamente limitato e ne faranno una delle principali vie commerciali del mondo. »

E poi dice:

« Il Governo Reale, a cui l'esperienza acquistata nell'esecuzione di un'opera analoga ormai prossima a compimento deve avere procurata una certa autorità a questo riguardo, ama credere che l'amministrazione federale sotto il punto di vista generale della Svizzera, vorrà accedere a questa proposta, e ciò tanto più che nel caso contrario gli sarebbe *impossibile* di promettere a *nessun'altra* linea il concorso che, salvo l'approvazione del Parlamento, crede di poter di già assicurare a quella del Gottardo. »

Ora, io mi limito sopra questa nota a rivolgere due brevissime interrogazioni all'onorevole ministro.

Vorrei sapere se il ministro considera come l'espressione di un'opinione individuale, certo rispettabile, dell'onorevole nostro inviato Melegari, quella dichiarazione esclusiva emessa intorno alla possibilità della linea del Gottardo; e desidererei inoltre sapere se il signor ministro si sia su questa via già impegnato colla nazione svizzera o con consorzio internazionale in modo che il Parlamento debba essere chiamato a discutere questa questione; nel qual caso io mi permetterei di tenere ferma la mia interpellanza.

**MENABREA, presidente del Consiglio dei ministri e ministro per gli affari esteri.** L'onorevole deputato Bonfadini, ricordando la nota diplomatica del 30 marzo, indirizzata dal nostro inviato a Berna alla Dieta federale svizzera sull'argomento della ferrovia internazionale attraverso alle Alpi elvetiche, mi ha dirette due domande.

Primieramente egli dice: il ministro plenipotenziario italiano propone al Consiglio federale l'adozione della linea del San Gottardo, affermando che essa è la sola che riunisce tutte le condizioni volute per renderne l'esecuzione possibile. Egli desidera che io gli fornisca qualche schiarimento su queste espressioni.

Risponderò che non bisogna intendere queste parole in senso assoluto, cioè che escludano la possibilità di eseguire altre linee, ma soltanto in modo relativo.

A tale proposito ricorderò alla Camera che questa questione del valico delle Alpi elvetiche mediante un sistema ferroviario fu già agitata, molti anni or sono, in Parlamento, e che dopo lunghissime discussioni il